

Gruppo Solidarietà

Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati S. (AN). Tel. e fax 0731.703327 - grusol@grusol.it

3 marzo 2010

- Direttore Zona territoriale 5
e p.c. - Presidente Comitato Sindaci
- Coordinatore Ambito territoriale

Oggetto: Problematiche sanitarie e sociosanitarie nella Zona 5. Rif. precedente nota del 23 novembre 2009

In riferimento alla nota in oggetto, che riportiamo in allegato, chiediamo di conoscere gli sviluppi rispetto ai punti indicati. In particolare:

- situazione riguardante i posti di RSA da attivare presso la Casa di Riposo di Jesi (attivazione prevista entro 2009 insieme alla definizione degli standard assistenziali);
- potenziamento del servizio di cure domiciliari - compresa la riabilitazione domiciliare - insieme ad una diversa modalità di erogazione del servizio (dalla prestazione alla presa in carico);
- sostituzione del geriatra ed inserimento dello stesso all'interno dei servizi rivolti agli anziani non autosufficienti;
- Predisposizione delle Carte dei Servizi da parte delle strutture residenziali.

Restando in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

Gruppo Solidarietà

allegato

23 novembre 2009

- Direttore Zona territoriale 5
e p.c. - Presidente Comitato Sindaci
- Coordinatore Ambito territoriale

Oggetto: Problematiche sanitarie e sociosanitarie nella Zona 5

Lo scorso 17 novembre abbiamo inviato la lettera allegata come contributo per il Piano d'Ambito 2010-12. Un buon numero di questioni riguardavano anche aspetti di natura sociosanitaria. Con questa nota intendiamo richiamare alcune questioni di esclusiva o primaria competenza sanitaria di competenza della Zona, sulle quali, riteniamo, i Comuni debbano esercitare una effettiva e puntuale funzione di indirizzo e verifica.

a) **Cure domiciliari.** Attivazione pomeridiana del Servizio, effettiva presa in carico, estensione delle prestazioni (fisioterapia, igiene alla persona), (vedi allegato 1).

b) **Nuova RSA Jesi.** Definizione standard assistenziale, definizione presenza medico, tipologia di utenza, modello organizzativo con definizione delle responsabilità della Zona all'intero della struttura, (vedi allegato 1).

c) **Altre RSA.** Tipologia di paziente ammissibile, criteri per dimissione (vale anche per la nuova RSA di Jesi). Sulla base della deliberazione del Comitato dei Sindaci 21/2007; identificazione tipologia assistenziale anche per RSA.

d) **Accesso servizi residenziali.** Si chiede in proposito che il Gruppo di lavoro tecnico anziani (del. 26/2009) verifichi l'effettiva applicazione della del. 21/2007, ma anche analizzi tecnicamente se l'allegato "C" (Scheda valutativa finale UVD integrata) determina una effettiva corrispondenza tra punteggio e condizione assistenziale. Evidente è la ricaduta della valutazione sulle persone, sui percorsi assistenziali, sulla risposta ai bisogni, sul rispetto dei diritti.

e) **Liste di attesa per le strutture residenziali.** Indicazione dell'attuale numero di persone in lista di attesa nei posti della cosiddetta alta intensità (vedi richieste per Piano di Zona), verifica delle modalità di costituzione della lista di attesa. E' paradossale come da una parte (vedi visite mediche ed esami specialistici) si vada verso una sempre una più trasparente gestione delle liste; trasparenza che sembra scomparire quando si entra nella residenzialità sociosanitaria.

f) **Sistema di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari.** Irrinunciabile un lavoro congiunto Ambito/Zona volto ad affrontare tale questione (anche definendo i percorsi per i cosiddetti casi di confine) attraverso chiare procedure e informazioni dettagliate agli utenti.
